

Alla Regione Abruzzo
Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali
dpc002@pec.regione.abruzzo.it

Alla Regione Abruzzo
DPC025 - Servizio Politica Energetica e Risorse
del territorio
dpc025@pec.regione.abruzzo.it

Alla Regione Abruzzo
DPC032 - Servizio Pianificazione territoriale e
paesaggio
dpc032@pec.regione.abruzzo.it

Alla Soprintendenza archeologica, Belle arti e
Paesaggio per le Province di L'Aquila e Teramo
sabap-aq-te@pec.cultura.gov.it

All'Amministrazione Provinciale di L'Aquila
urp@cert.provincia.laquila.it

Al Comune di Massa d'Albe
info@pec.comune.massadalbe.aq.it

Oggetto: Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
Codice Pratica 24/0268613 del 28/06/2024

Progetto Apertura di una cava di ghiaia in località "il campo" nel comune di Massa
D'Albe (AQ), a servizio di una attività industriale della stessa ditta presente
nelle vicinanze

Richiedente CELI CALCESTRUZZI S.P.A.

Comune Massa D'Albe (AQ)

Trasmissione integrazioni.

In riferimento all'oggetto; in qualità di tecnici incaricati dal richiedente **CELI CALCESTRUZZI S.P.A.** si intende rispondere puntualmente a quanto richiesto in sede di Comitato Di Coordinamento Regionale Per La Valutazione D'impatto Ambientale con giudizio di rinvio n°4365 del 03/10/2024, ricevuto in data 04/10/2024 (Protocollo n. 0386790/24 del 04/10/2024).

Giudizio di rinvio n°4020 del 21/09/2023

È necessario, sulla base di quanto indicato in premessa:

- 1. Indicare la fonte di approvvigionamento idrico con la quale verranno rifornite le autobotti delle quali ci si intende avvalere per il contenimento delle emissioni diffuse di polveri;**
- 2. Riformulare la valutazione previsionale relativa alle emissioni diffuse, tenendo conto dell'effetto cumulo con le attività estrattive e con gli impianti connessi localizzati nel medesimo contesto ambientale e territoriale;**
- 3. Indicare i volumi necessari per il ripristino dell'attività estrattiva sia in termini di materiale disponibile in loco, che di quello approvvigionato dall'esterno, diviso per tipologia e provenienza.**

1. Si stima un consumo idrico destinato al contenimento delle emissioni diffuse come da relazione seguente:

$$1,6 \text{ m}^3/\text{d} \times 220 \text{ giorni lavorativi annui} = 352 \text{ m}^3/\text{a}$$

L'acqua necessaria per tale attività verrà emunta da pozzo già in uso alla ditta prevedendo un aggiornamento della concessione.

In via alternativa, dato l'esiguo consumo previsto, verrà effettuato un approvvigionamento dall'esterno.

Si precisa che la stima del consumo idrico è cautelativa, in quanto non tiene conto dei giorni di pioggia durante i quali l'abbattimento non è necessario.

2. La nuova cava verrà attivata al fine di garantire continuità nell'approvvigionamento di materie prime necessarie per l'attività produttiva della ditta. Inoltre, considerato che nella cava attualmente attiva l'estrazione è quasi terminata e il ripristino è in fase avanzata, l'attivazione della nuova cava (che sostituirà la precedente) potrà eventualmente coincidere con la fase finale di ripristino della vecchia. Pertanto l'effetto cumulo sarà limitato ad un breve periodo temporale. Ad ogni buon conto, si allega alla presente la revisione della relazione tecnica emissioni diffuse "*4_Relazione Tecnica Emissioni Diffuse - REV01*", con l'aggiunta dello studio modellistico di dispersione delle polveri. Studio in parola evidenzia l'assenza di impatti rilevanti per la qualità dell'aria.
3. Il volume complessivo di materiale previsto per il risanamento ambientale della cava è quello indicato al primo paragrafo F.4 di pag. 17 della relazione tecnico-economica di progetto valutato in **mc. 295.728,83**. Tale quantitativo deriva dal calcolo analitico eseguito con apposito programma dedicato "Analist" che ha consentito la determinazione del risultato attraverso il calcolo per differenza tra i modelli matematici tridimensionali dello stato dei lavori a fine coltivazione e quello a fine

risanamento ambientale comprensivo del riporto sulle scarpate ed il “tombamento” dell’ultimo gradone discendente previsto.

Il materiale che sarà disponibile in loco per la sistemazione finale della cava deriverà:

- da mc. 48.873,60 (vedi relazione tecnico-economica ultimo rigo pag. 9) di cappellaccio della scoperta superficiale costituito da terreno già atto alle coltivazioni che si praticano nella zona;

i restanti 246.855,23 mc saranno ripartiti tra le tipologie riportate di seguito, i cui **quantitativi indicati sono presunti** poiché strettamente correlati con l’andamento del mercato e delle diverse condizioni che si dovessero verificare nell’arco dei 16 anni in cui è prevista la realizzazione del progetto, arco temporale abbastanza lungo per poter effettuare una stima precisa; pertanto **si stima**, sulla scorta dei dati attualmente a disposizione che si avrà:

- il 45%, circa 111.000 mc. presunti di riporto di terre e rocce da scavo, come sottoprodotto ai sensi del d.p.r. 120/2017 e s.m.i., da utilizzare secondo le disposizioni di legge vigenti. Detti materiali proverranno in parte da cantieri che si sviluppano nell’ambito territoriale Marsicano ed in parte da altri relativi alla realizzazione di infrastrutture che sono in corso di realizzazione a seguito della cantierizzazione di opere previste nel P.N.R.R.;
- il 50%, circa 123.400 mc. presunti di aggregato recuperato (EoW End of Waste e MPS Materia Prima Seconda) e terre e rocce da scavo recuperate provenienti dall’impianto di recupero rifiuti da costruzioni e demolizioni di proprietà della stessa Celi Calcestruzzi S.p.A. già funzionante e che ha in corso di esame il progetto per la richiesta di aumento di capacità produttiva stante la forte richiesta di mercato per tale attività, nonché provenienti da altri impianti similari presenti nella zona;
- il 5%, circa 12.300 mc. presunti di fanghi come sottoprodotto del lavaggio inerti prodotti all’interno del ciclo produttivo della stessa Ditta Celi Calcestruzzi S.p.A. opportunamente miscelati con terreno vegetale.

Si sottolinea che i quantitativi indicati come presunti potranno quindi variare in relazione alle effettive necessità e condizioni che si verificheranno all’atto pratico in quanto le volumetrie dei riporti sono indicate soltanto quali dati medi previsionali con la situazione attualmente presente sul mercato e, come tali, **sono suscettibili di variazione tra le categorie previste, pur restando invariati nel quantitativo complessivo previsto, e rispetteranno comunque la compatibilità granulometrica e chimico-fisica dei suoli residuali presenti in sito.**



ECOPOINT ENGINEERING S.R.L.
Via Cavour, 435 – Nucleo Ind.le
67051 – Avezzano (AQ)
Telefono: 0863/509492
Fax: 0863/489749
e-mail: info@ecopointsrl.it
Web: www.ecopointsrl.it

ALLEGATI

- 4_Relazione Tecnica Emissioni Diffuse - REV01;

Avezzano, lì 14/10/2024

Il Tecnico Incaricato
